

la sua andata in Anglia più non si parlava, e del Papa novo nulla se intendeva; che si meravelgiavano.

11\* *Item*, che era nova il venir in Italia di 20 milia sguizari a stipendi dil re Christianissimo; et come quelli di li non dubitavano, dicendo hariano a l'incontro 22 milia fanti lanzinech et altri. Scrive altre particolarità *ut in litteris*.

*Di Anglia, di sier Antonio Surian dottor et cavalier orator nostro, date a Londra, a di 8 et 11 Fevver.* Di la morte di monsignor de . . . orator dil re Christianissimo, qual non è stà honorato a le exequie, e solo lui Orator nostro vi andoe. *Item*, come era zonto uno altro orator dil re Christianissimo chiamato monsignor de . . . qual è stato dal Re e auto audientia, dicendo l'andava in Scozia a protestar a monsignor di Albania si levasse de li *aliter* saria in disgrazia di la corona di Franza; sichè accertava il Re et Cardinal di la bona mente dil re Christianissimo verso quella Maestà zercha le cose di Scozia. *Item*, come havia auto la letera di l'Imperador a quelli regenti in Biscaja per la relaxation di la gallia nostra, qual esso Orator l'havia mandata al capitano di dite galie, qual l'ha mandata in man dil patron di la gallia etc. *Item*, il Cardinal non ha voluto expedir la letera scriveva lui a l'Imperador per tal recuperation, dicendo voleva veder che exito haveria prima la letera de l'Imperador proprio; et sopra questo esso Orator nostro si faticae assai ma nulla li valse.

Fu posto, per li Savii ai ordeni, che le do nave vanno in Soria, patroni *videlicet* Beneto Ragazon, Matio Verga, debano indusiar fino a Zuoba, aciò vadino unite; su le qual va sier Francesco Bernardo designato consolo a Damasco, el qual fia capitano di quelle; et fu presa. Ave: 159, 4, 4.

Fu posto, per li Savii ai ordeni, l'incanto di do galie al viazo di Barbaria solito con don ducati 3000 per gallia, *videlicet* 2000 di 3 Savii sora i officii exceptuando li debitori dil sal, ducati 1000 de li X officii. Debano aver messo banco a di 10 Mazo, et partirsi il capitano a di 25 e la conserva poi, *ut in parte*. *Item*, messeno la batalation di Dolfini. Ave 152, 4, 3 etc., et fu una di sier Anzolo Justinian qu. sier Alvise creditor dil re di Tunis di ducati 12522 grossi 12, per carta sotoserita per il Re. Fo certo contrasto, atento che sier Zuan Maria Zorzi savio ai ordeni volse che quella di sier Anzolo Justinian fosse conditionata, *videlicet* si 'l Re contentava il debito. E parlò prima dito sier Zuan Maria Zorzi, che più non ha parlato. Li rispose sier Giacomo Dolfin savio ai ordeni, e ben andò le do opinion: 66 di Sa-

vii ai ordeni, 87 di Zorzi e questa fu presa, 6 di non sincere, 9 di no.

Fu poi licentiatu li parenti di sier Zuan Emo qu. 12 sier Zorzi el procurator e di patroni di le galie di Barbaria è fuora e caratadori, et quelli non meteno balota. Et introno sopra le partide fate per li Provedadori sora li officii a li ditti patroni dil debito dil predito sier Zuan Emo fato per li libri di Avogadori extraordinarii, et questo per l'amontar di ducati . . . Et sier Zuan Dolfin e compagni *olim* avogador, in questo caxo, vol non habino essi tre Savii potuto far et che 'l pagi di contadi per li libri di Avogadori legitima il Consejo. Andoe in renga el dito sier Zuan Dolfin, et parlò per il caso, et li rispose sier Alvise Badoer avochato di patroni preditti, e ben mostrando che per l'incanto poteano tuor qual debitori voleano fati, et si faranno di l'officio di proveditori sora i officii exceptuando quelli dil sal, *ergo* hanno potuto ben tuor sier Zuan Emo e la risposta è che za la Signoria prima fosse fato le partide havia tolto in si il debito di sier Zuan Emo e posto, il stabele a l'incanto, sichè diti patroni non poteva tuor quello che zà la Signoria havia tolto etc. Hor li avogadori presenti sier Nicolò Dolfin, sier Alvise Mocenigo el cavalier, et sier Marco Foscarei et sier Zuan Dolfin *olim* avogador, in questo caso, messeno che ditte partide fate per l'officio di provedadori sora li officii siano annullade etc. come mal, et indebite fate *ut in parte*. Andò le parte: 16 non sincere, 63 di no, 81 di si, et fu preso de si.

*A di 9.* Domenega la matina fo letere di campo, di sier Andrea Gritti procurator proveditor general et sier Polo Nani capitano di Bergamo, date a Cimisello, a di 6, hore 3. Come quel zorno erano stato in consulto con li capitani francesi et de sguizari tutti, e scrive chi vi è stato in ditto consulto, et come haveano terminato strenzer Milan da 4 bande, aciò non li entri dentro vituarie, et *maxime* da la banda di Pavia per dove li vien vituarie e cussi doveano acamparsi. *Item*, come sguizari e altri cavali leziers coreno fin su le porte di Milan e scaramuzano con li inimici.

*Di Crema, di sier Andrea Foscolo podestà et capitano, di 6.* Come, per uno suo parti a hore 20 di Milan, par che 'l signor Prospero Colona, il marchese di Peschiera e domino Hironimo Moron haveano parlà a li cittadini et populo di Milan dicendo loro zente d'arme et fantarie esser disposte, ma per si sole non potriano mantenerli sezza el voler dil populo e però voleano saper la opinion loro; al che per alcuni li fo rispo come voleano tre zorni 12\*